



Ricognizione annuale delle partecipazioni societarie
ai sensi art. 20 TU partecipate

e

Relazione sui risultati conseguiti nel corso del 2019 in
attuazione del Piano Straordinario

Dicembre 2019

Indice

- 1) Premessa;
- 2) Ricognizione annuale delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 TU partecipate;
- 3) Sviluppi intervenuti nel 2019 e aggiornamenti in merito alle trasformazioni delle Aziende Speciali in società;
- 4) Risultati conseguiti in attuazione del Piano straordinario (Piano 2017): dismissioni, liquidazioni partecipazioni cessate *ex lege* (ai sensi dell'art. 1, comma 569, Legge 147/2013) ovvero da liquidarsi ai sensi dell'art. 24, comma 5;
- 5) Conclusioni e prospettive;
- 6) Allegati

1) Premessa

Come noto il Decreto Legislativo n. 175/2016 (c.d. Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha previsto, tra l'altro, che a regime le Pubbliche Amministrazioni provvedano annualmente (entro il 31 dicembre) alla ricognizione delle proprie partecipazioni, dirette e indirette, (art. 20 comma 1) e, laddove, ai sensi del comma 2 abbiano predisposto un Piano di Razionalizzazione, entro il medesimo termine le stesse approvino una relazione sullo stato di attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti (comma 4).

Questa Amministrazione è pertanto chiamata anche quest'anno ad effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni e, avendo predisposto un Piano di razionalizzazione (piano 2017) in occasione della revisione straordinaria (di cui all'art.24), a riferire in merito allo stato di attuazione del piano medesimo. Il piano 2017 evidenziava la necessità di dismettere alcune partecipazioni, ritenute non più strettamente necessarie per lo svolgimento delle finalità istituzionali dell'Ente, nonché di portare ad ultimazione l'iter di liquidazione di alcune società, fra cui alcune società cessate *ex lege* (ai sensi dell'art. 1, comma 569 Legge 147/2013). Nel 2018, in sede di aggiornamento di tale Piano si prevedevano, altresì, alcune operazioni straordinarie relative alla trasformazione di Aziende Speciali in società - nello specifico Innovhub, Promos e - in prospettiva - Camera Arbitrale, nell'ambito della revisione organizzativa e della riduzione, anche mediante accorpamento, del numero delle Aziende Speciali, come previsto dalla normativa in vigore. La presente relazione contiene una breve ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, dall'Ente che (ai sensi dell'art. 4 comma 1) risultano ancora indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali della Camera e per le quali permangono i requisiti di legge prescritti per il mantenimento delle stesse.

Una più ampia parte è dedicata agli sviluppi intervenuti nel corso del 2019; vengono inoltre forniti i dati sullo stato di avanzamento del piano adottato nel 2017, così come precisato ed aggiornato in sede di ricognizione annuale nel 2018 ed i risultati conseguiti in attuazione del medesimo. In particolare vengono indicate le partecipazioni per le quali si è ottenuta la liquidazione in denaro da parte delle società, così come previsto dall'art. 1, comma 569, Legge 147/2013, quelle per le quali si è in attesa di liquidazione (ai sensi del medesimo articolo ovvero - a seguito dell'entrata in vigore del TU - ai sensi del comma 5 dell'art. 24) ed infine quelle ancora in stato di liquidazione per le quali si siano registrati

sviluppi. La relazione fornisce, infine, un aggiornamento in merito alle operazioni straordinarie relative alle Aziende Speciali, ormai approdate alla fase conclusiva. Al termine della relazione verrà, inoltre, fornito un quadro più generale dell'intera attività di razionalizzazione che ha interessato questo Ente negli ultimi anni, con una tabella che indica sinteticamente i dati complessivi delle dismissioni effettuate a far data dal 2015.

2) Ricognizione annuale delle partecipazioni ai sensi art. 20 TU partecipate

La tabella sotto riportata evidenzia le partecipazioni dirette e indirette della Camera di commercio, considerate strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente già in occasione delle precedenti ricognizioni:

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA
PARCAM SRL	100%
INNOVHUB - STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA S.R.L	100%
CAMERA ARBITRALE S.R.L.(*)	100%
DIGICAMERE SCARL (**)	74%
AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA SCRL	35%
EXPLORA SCPA	20%
TECNOSERVICECAMERE SCPA	20%
INFOCAMERE SCPA (**)	15,19%
ECOCERVED SCARL	9,30%
IC OUTSOURCING SCRL	9,18%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	7,89%
FIERA MILANO SPA	6,52%

(*) Società neo costituita derivante dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Camera Arbitrale

(**) Società interessate da progetto di fusione

Non essendo intervenute nel corso dell'esercizio 2019 modifiche sul piano strutturale o funzionale nelle società di cui alla sopra riportata tabella (eccezion fatta per Explora e Digicamere-Infocamere come più avanti descritto) si conferma, anche in occasione della presente ricognizione, la permanenza delle condizioni che rendono necessario il mantenimento delle partecipazioni sopra elencate per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ai sensi dell'art. 4 comma 1 D.Lgs 175/2016.

Le partecipazioni suddette mantengono i requisiti di cui agli articoli 4 e 20 del TU partecipate, la cui sussistenza è stata verificata in occasione della revisione straordinaria di

cui all'art.24 e confermata in occasione della ricognizione annuale 2018. Con riguardo alle società derivanti dalla trasformazione delle aziende speciali in società (Promos Italia e Camera Arbitrale) la suddetta verifica è stata accuratamente effettuata in occasione della costituzione delle medesime e viene confermata in questa sede. Per una disamina completa delle caratteristiche delle singole società e del possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 20 in capo a ciascuna, si rinvia alle schede allegate predisposte in base al formato di provvedimento reso disponibile dal MEF – Dipartimento del Tesoro, nonché ai precedenti documenti di ricognizione e razionalizzazione predisposti dall'Ente.

Con riguardo invece alla società Explora S.c.p.a., gli eventi degli ultimi mesi hanno portato l'Ente ad un profondo ripensamento in merito al mantenimento della partecipazione. Più precisamente con provvedimento DGR XI/2342 del 30/10/2019, Regione Lombardia, socio di maggioranza di Explora con una percentuale del 60%, ha approvato gli indirizzi strategici per la società, trasferiti nel piano industriale 2020-2022.

In tale occasione il socio di maggioranza ha precisato l'intenzione di procedere ad una nuova definizione della mission societaria, volta ad un significativo mutamento dell'attività originariamente prevista per la società. Per effetto di ciò, Regione Lombardia, con comunicazione del 27 novembre scorso, ha manifestato l'interesse ad acquisire il 100% delle azioni sociali, mediante l'acquisto delle quote dei due soci di minoranza (Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e Unioncamere Lombardia).

Alla luce degli elementi sopra evidenziati, tenuto conto che almeno in parte l'attività di Explora potrà essere nel futuro assimilabile a quella di altre società del sistema camerale, l'Ente ritiene che sia venuta meno la stretta necessità della medesima per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, di qui l'intenzione di procedere alla dismissione della quota di partecipazione detenuta in Explora Scpa, attivando nei prossimi mesi le necessarie procedure previste dalla normativa in vigore.

3) Sviluppi intervenuti nel 2019 e aggiornamenti in merito alle trasformazioni delle aziende speciali in società

Già in occasione della ricognizione annuale approvata nel dicembre 2018 si era evidenziato che l'Ente stava verificando la fattibilità e opportunità di una potenziale integrazione operativa e societaria tra Infocamere Scpa e Digicamere Scarl.

Come noto le due Società sono entrambe attive, pur con le loro specificità e peculiarità, nel settore dell'Information Technology. Di qui l'opportunità di un processo di aggregazione teso a integrare le rispettive attività e competenze e raggiungere un maggior grado di efficienza, sfruttando anche le economie di scala. Inoltre, per tali società l'opportunità di aggregazione ha trovato ulteriore fondamento nell'esigenza di rendere coerente l'assetto organizzativo delle società del sistema camerale con quello previsto dal legislatore per le stesse Camere di Commercio, con la Riforma del D.Lgs 219/2016.

A seguito di verifiche approfondite questa ipotesi si è concretizzata nella decisione dei Soci di procedere ad una fusione per incorporazione di Digicamere in Infocamere. La forma, prescelta per mantenere inalterati gli assetti proprietari della società incorporante - come espressamente richiesto da alcuni soci della stessa - ha previsto dapprima il recesso di tutti i soci (ad eccezione di Infocamere) da Digicamere, con conseguente acquisizione della partecipazione totalitaria della società da parte di Infocamere e successiva deliberazione di fusione per incorporazione di Digicamere in Infocamere.

Tale operazione, condivisa da tutti i soci, è stata approvata dalla Giunta camerale con delibera n. 103 del 27/5/2019, dando così avvio all'iter i cui principali passaggi vengono di seguito brevemente sintetizzati:

Le delibere di approvazione del progetto da parte di tutte le Camere di commercio socie di Digicamere e di Unioncamere Lombardia sono state trasmesse al Mise, ai sensi dell'articolo 4 comma 5 del D.Lgs 219/2016. Il Mise non ha fatto pervenire alcuna osservazione entro il termine stabilito dalle norme in materia, pertanto, l'iter è proseguito e i consigli di amministrazione delle due società hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione, provvedendo a depositarlo al Registro delle imprese (in data 20/6/2019).

Il consiglio di amministrazione di Digicamere S.c.a.r.l. ha altresì determinato il valore di liquidazione delle quote dei soci recedenti sulla base di una perizia asseverata di stima.

Successivamente, le assemblee straordinarie dei soci di Infocamere Scpa e dei soci di Digicamere Scrl hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione di Digicamere S.c.a.r.l. in Infocamere S.c.p.a. L'assemblea di Digicamere ha, inoltre, deliberato la riduzione del capitale sociale connessa al recesso.

La delibera di fusione è stata inviata da Infocamere alla Corte dei Conti e ad AGCM, anche nell'interesse di Digicamere e dei soci, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

Nel termine previsto dalla normativa non è pervenuta alcuna osservazione da parte della AGCM, ai sensi dell'art. 21-bis L. 287/1990 e, pertanto, l'operazione è proseguita con il rimborso il 5 dicembre u.s. a ciascun socio da parte di Digicamere della propria quota e la stipulazione, il 12 dicembre, dell'atto di fusione. La fusione avrà effetto a far data dal 1 gennaio 2020.

Aggiornamenti in merito alle trasformazioni delle Aziende Speciali in società (PROMOS ITALIA e CAMERA ARBITRALE)

Come noto il decreto legislativo n. 219 del 25.11.2016 recante "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio", ha delineato un nuovo scenario per gli enti camerali, imponendo una revisione organizzativa e la riduzione del loro numero mediante accorpamento, nonché la razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali.

In quest'ottica l'Ente camerale già dal 2017 aveva dato avvio ad un processo di razionalizzazione delle proprie aziende speciali.

In particolare, nel rispetto delle previsioni del TU 175/2016, si era ritenuto opportuno procedere alla trasformazione di alcune aziende speciali in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Nel gennaio 2019 è stata conferita l'azienda speciale Promos nella società AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA SCRL, costituita nel 2018, portando così a compimento l'operazione di aumento di capitale della nuova società

Nello specifico, in data 31/1/2019 è stato stipulato l'atto con cui la Camera di Commercio, a seguito dell'aumento di capitale della società (autorizzato dall'Ente con delibera n. 177 del 18/10/2018) tramite il conferimento di euro 214.681,88 e l'azienda speciale Promos, ha portato a pieno compimento il percorso avviato dalla Giunta camerale nel 2017.

Con delibera n. 127 del 8/7/2019, la Giunta ha approvato lo scioglimento e messa in Liquidazione dell'azienda speciale. Sono in corso gli adempimenti per procedere alla chiusura della liquidazione entro il corrente esercizio.

Con riguardo all'azienda speciale Camera Arbitrale si è proceduto nella medesima logica tesa alla maggior efficienza e razionalizzazione.

Più precisamente, con delibera n. 197 del 19/11/2018 la Camera di commercio ha approvato la trasformazione della natura giuridica dell'Azienda speciale e, in data 20/11/2018, ha provveduto alla trasmissione al Ministero dello Sviluppo economico per l'approvazione di cui all'art. 2 comma 4 della Legge 580/93 così come modificata dal D.Lgs 219/2016.

Il processo di trasformazione è stato approvato con decreto dal MISE in data 6/2/2019. Il 22/3/2019 è stata costituita, mediante trasformazione dell'azienda speciale Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, la società Camera Arbitrale di Milano Srl, società in house con un capitale sociale di euro 10.000,00 interamente posseduto dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi.

La società, SRL a socio unico interamente detenuta dalla Camera di commercio, svolge le funzioni istituzionali in precedenza affidate all'azienda speciale Camera Arbitrale.

**4) Risultati conseguiti in attuazione del Piano Straordinario (Piano 2017):
 dismissioni, liquidazioni partecipazioni cessate ex lege (ai sensi dell'art. 1,
 comma 569, Legge 147/2013) ovvero da liquidarsi ai sensi art. 24, comma 5
 D.Lgs 175/2016**

Si fornisce un aggiornamento in merito a quanto intervenuto nel corso del 2019 in attuazione del piano straordinario di razionalizzazione adottato a settembre 2017. Come noto a dicembre 2018, in occasione dell'aggiornamento annuale sullo stato di attuazione del piano risultava la seguente situazione:

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA MILOMB	Note
AUTOSTRAD E LOMBARDE SPA	2,82%	DA DISMETTERE
MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI SPA	4%	DA DISMETTERE
TECNO HOLDING SPA	15,53%	LA SOCIETA' STA ATTUANDO UNA PROGRESSIVA DISMISSIONE DEGLI ASSETS
TECNOBORSA SCPA	0,42%	SOCIETA' CESSATA EX LEGE

Dismissioni

Per la partecipazione detenuta, direttamente ed indirettamente, dalla Camera di commercio in **Autostrade Lombarde Spa**, in attuazione della ricognizione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, l'Ente ha proseguito le procedure necessarie per la

dismissione della stessa già avviate nel 2018 con la procedura ad evidenza pubblica andata deserta.

A fronte dei solleciti alla liquidazione avanzati dall'Ente, la società, in data 19 aprile 2019 ha comunicato che "allo stato nessuna norma impone alla società l'acquisto delle azioni che l'Ente intenderebbe dismettere". A tal proposito si evidenzia che anche il Tribunale di Brescia, a fronte dell'azione legale promossa dalla Provincia di Bergamo al fine di ottenere la liquidazione della propria partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, L.244/2007 e s.m.i., ha respinto la richiesta avanzata dall'Ente avvalorando la posizione sostenuta dalla società.

Alla luce di questi elementi, considerata l'impossibilità di pervenire a una liquidazione della quota da parte della società, l'Ente, insieme ad altri soci di minoranza della società, intende stipulare un accordo di co-vendita al fine raggiungere un pacchetto azionario di maggiore interesse per il mercato. Nei prossimi mesi l'accordo verrà sottoposto all'approvazione della Giunta dell'Ente come indicato dall'art. 9 comma 5 del DLgs 175/16.

Per la partecipazione detenuta, direttamente ed indirettamente, dalla Camera di commercio in **Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa**, in attuazione della ricognizione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, l'Ente ha proseguito l'iter, già avviato nel 2018 con la procedura ad evidenza pubblica andata deserta, per ottenere ai sensi dell'art. 24, comma 5 D.Lgs. 175/2016, la liquidazione in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e secondo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

La società a gennaio 2019 ha comunicato che il proprio CdA, esaminando la richiesta di liquidazione, aveva deliberato di soprassedere, al momento, dall'assunzione di ogni determinazione in merito alla liquidazione in attesa degli esiti dell'operazione di offerta in opzione delle azioni dei soci cessati ex Lege 147/2013. Ad operazione conclusa, il consiglio di amministrazione della società riunitosi il 25/9/2019, considerato che le perizie già svolte per la valutazione del valore delle azioni di Milano Serravalle sono state effettuate in una data precedente al 30/9/2018, data di riferimento ai fini del recesso, ha ritenuto necessaria una valutazione delle azioni detenute dalla Camera di commercio, direttamente ed indirettamente, ed ha quindi deliberato di avviare l'iter di determinazione del valore delle azioni ai sensi dell'art. 2437 ter del codice civile. L'Ente è pertanto in attesa della

comunicazione del valore di liquidazione da parte della società per poter procedere ad una valutazione di congruità.

In merito a **Tecno Holding Spa**, la Camera di commercio aveva rilevato, nel proprio piano di razionalizzazione straordinario, che l'attività di Tecno Holding non era pienamente conforme alle disposizioni del DLgs 175/2016 e, pertanto, aveva rilevato la necessità e l'opportunità di procedere alla dismissione o smobilizzo, secondo modalità e tempi indicati dal piano di Tecno Holding, degli asset societari – essenzialmente finanziari – non riconducibili ad alcuna delle attività previste dall'art. 4 comma 2 del TU.

Nella ricognizione 2018 l'Ente ha rilevato che Tecno Holding aveva avviato una politica attiva di dismissione di assets che nel periodo 01/07/2017 – 15/4/2018 ha consentito lo smobilizzo di beni (per lo più immobili) per un valore di euro 48 milioni circa e che ulteriori cessioni erano previste nel biennio 2019-2020.

Il piano di razionalizzazione 2019, elaborato da Tecno Holding Spa e trasmesso ai soci, si colloca ad avviso della società stessa in un diverso contesto legislativo e, pertanto, cambia la prospettiva precedentemente adottata. Segnatamente, il piano 2019 recepisce le innovazioni legislative introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 che, per quanto di interesse, esimono i soci di società pubbliche che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2014-2016, come nel caso di Tecno Holding, dall'obbligo di alienazione della partecipazione detenuta (almeno fino al 31/12/2021, secondo il disposto di cui all'art. 1, comma 723 della Legge di Bilancio 2019).

I Piani precedentemente adottati individuavano, infatti, un percorso di progressiva alienazione di parte degli *assets* societari che, nell'aggiornamento del 2018, era previsto concludersi entro il 2020 ed al termine del quale Tecno Holding si sarebbe trovata, da una parte, con *assets* riconducibili al perimetro di ammissibilità e, dall'altra, nella posizione di liquidare la partecipazione di quei soci pubblici che avessero optato per l'avvio della procedura prevista dall'art. 24 del TUSP, che a sua volta richiama l'art. 2437-quater c.c..

Il piano 2019, in coerenza con la sopravvenuta ratio legis è orientato ad una duplice finalità:

1. la prima è quella di definire un processo di dismissione delle partecipazioni non ammissibili alla luce del TUSP;
2. la seconda è quella di pianificare la gestione degli altri *assets* in un'ottica di valorizzazione del patrimonio sociale.

Lo sviluppo e l'attuazione del piano 2019, le cui azioni di razionalizzazione saranno poste in essere nel triennio 2020-2022, consentiranno pertanto ai soci di realizzare il pieno allineamento delle partecipazioni detenute da Tecno Holding al perimetro di ammissibilità stabilito dal T.U. partecipate e la conseguenziale liquidazione delle partecipazioni dei soci che intenderanno uscire dalla compagine sociale senza pregiudicare il valore economico della società.

Partecipazioni cessate ex lege ai sensi dell'art. 1, comma 569, Legge 147/2013

Tecnoborsa Scpa

Con riguardo alla partecipazione in Tecnoborsa si rammenta che il valore di liquidazione determinato dalla società, pari ad euro 1.959,22, non risultava congruo – comportava infatti una riduzione del valore della partecipazione pari al 70% del valore a patrimonio netto – e conseguentemente l'Ente aveva invitato la società a riconsiderare la valutazione. In mancanza di una risposta in tal senso da parte della società, Unioncamere Nazionale, socio di Tecnoborsa e nelle medesime condizioni di questo Ente, ha contattato la società nel corso del 2019 ed ha formulato una proposta di liquidazione, accettata dal CdA di Tecnoborsa, che comporta per i soci un incremento del valore di liquidazione delle azioni rispetto al precedente valore di liquidazione determinato da Tecnoborsa. L'Ente ha ricevuto in data 14/11/19 la liquidazione della propria partecipazione per un valore di euro 3.102,09 (contro i 1.959,22 proposti in precedenza dalla società).

Società in liquidazione:

La situazione a dicembre 2018 era la seguente:

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA MILOMB
LODINNOVA SRL	30,51%
AGENZIA SVILUPPO MILANO METROPOLI SPA	19,42%
TIRRENO BRENNERO SRL	14,81%
NAVIGLI LOMBARDI SCARL	12,5%
CONSORZIO MILANOSISTEMA	10%
CRAA SRL	10%
EXPO 2015 SPA	10%
BRIANZA FIERE SCPA	6,0096%
EUROIMPRESA LEGNANO SCRL	3,64%
RETECAMERE SCRL	1,6565%
JOB CAMERE SRL	0,00056%

Con riferimento alle società in liquidazione si conferma lo stato di liquidazione delle società. I fatti di rilievo accaduti da dicembre 2018 ad oggi sono qui di seguito riportati:

- Agenzia Sviluppo Milano Metropoli Spa: è tuttora in corso la procedura fallimentare. Il curatore ha terminato la ripartizione dell'attivo e deve attivare le procedure di chiusura del fallimento.
- Consorzio MilanoSistema, Expo2015 Spa, Euroimpresa Legnano Scrl, Retecamere Scrl: sono tuttora in corso le procedure di liquidazione e, nel corso del 2019, non si sono registrati eventi di rilievo.
- Job Camere Srl (quota di partecipazione delle ex CCIAA di Lodi e di MonzaBrianza): la procedura di liquidazione, avviata nel 2015, sta procedendo regolarmente con la chiusura di tutte le attività e dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2020. Per tale motivo l'assemblea dei soci dello scorso 20/11/2019 ha deliberato di procedere alla distribuzione di parte delle riserve straordinarie della società, per un totale di euro 3.500.000,00, quale acconto rispetto al bilancio finale di liquidazione. All'ente, considerata l'esigua percentuale di capitale sociale detenuta, spettano euro 19,78.
- Tirreno Brennero Srl: la Giunta con delibera n. 128 del 8/7/2019 ha autorizzato la cessione del credito iva della società, al fine di superare la tempistica e le difficoltà della procedura di rimborso dell'Agenzia delle entrate, e consentire così la chiusura della liquidazione. In data 9/10/19 il liquidatore ha richiesto i dati bancari per il riparto finale ai soci che dovrebbe avvenire entro l'anno.
- CRAA Srl: a maggio 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto la richiesta di rimborso del credito IVA dell'anno 2015, per un importo complessivo di euro 53.079,13. L'Ente è in attesa del bonifico della propria quota di competenza (pari al 10%) ed ha sollecitato in tal senso l'Agenzia delle Entrate.
- Lodinnova Srl: è tuttora in corso la procedura di liquidazione avviata nel 2016. Nel corso del 2019, il liquidatore ha proceduto a ridurre l'esposizione debitoria verso i fornitori. Il liquidatore, in una relazione dello scorso 5 novembre, evidenzia che la prosecuzione della liquidazione in bonis non può prescindere dalla vendita dell'unico asset societario, ossia il complesso immobiliare. L'operazione di alienazione risulta

particolarmente complessa a causa dell'assetto proprietario del complesso (immobile della società e diritto di superficie del Comune di Lodi).

- Brianza Fiere Scpa: la procedura di liquidazione avviata nel 2012 si è conclusa. La società è stata cancellata dal Registro Imprese in data 12/6/2019. La Camera di commercio ha ricevuto, a titolo di riparto finale ai soci, la somma di euro 792,23.
- Navigli Lombardi Scarl: La società, dopo la cessione del proprio ramo di attività ad Explora, era stata posta in liquidazione a far data dal 8/1/2018. Le operazioni di liquidazione della società sono terminate in data 7/5/2019 con il rimborso a ciascun socio della propria quota di capitale sociale. La Camera di commercio ha ricevuto il rimborso della propria quota di capitale pari ad euro 10.000,00. La società è stata cancellata dal Registro Imprese in data 31/10/2019.

5) Conclusioni e prospettive

A conclusione della presente ricognizione e per fornire un quadro più completo si evidenziano i risultati conseguiti da questo Ente nel processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute voluto dal legislatore e avviato con decisione dal 2014.

Come è noto, già con la Legge di Stabilità 2014 il legislatore ha imposto una significativa razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni, definendone parametri, limiti e vincoli e l'obbligo di dismissione in assenza dei presupposti di legge.

A distanza di quasi cinque anni si può affermare che il ridimensionamento delle partecipazioni, sia in termini quantitativi che qualitativi, è giunto pressoché a compimento con una significativa riduzione delle partecipazioni detenute da questo Ente. Nello specifico, sono state dismesse complessivamente n. 18 partecipazioni, si è proceduto ad aggregazioni e fusioni in due casi e posto in liquidazione (o già chiuse) n. 14 Società.

Con riguardo alle dismissioni di seguito si fornisce in dettaglio il quadro completo delle dismissioni avvenute dal 2015:

Società		Introito per l'Ente
AGROQUALITA' S.P.A.	Le azioni sono state vendute il 18/12/2015 alla CCIAA di Avellino	Prezzo di € 75.208,60, pari al valore risultante dal Patrimonio netto della società al 31/12/2014.
A.C.F. S.P.A.	Le azioni sono state vendute in data 6/6/2015 A IBS SRL	Prezzo di € 2.159,00 corrispondente al valore nominale della quota posseduta.

A4 HOLDING S.P.A.	Le azioni sono state vendute in data 26/7/2017 a Re.Consult Infrastrutture Srl a seguito di procedura ad evidenza pubblica.	Partecipazione diretta ed indiretta. Prezzo di euro 300,00 per azione. La cessione ha determinato un incasso complessivo di euro 2.644.800,00
INFRACOM ITALIA S.P.A.	Le azioni sono state vendute in data 7/5/2018 a 2i Fiber Spa a seguito di procedura ad evidenza pubblica	Partecipazione diretta ed indiretta. Prezzo di euro 300,00 per azione. La cessione ha determinato un incasso complessivo di euro 27.600,00
S.E.A. SOCIETÀ ESERCIZI AEREOPORTUALI	Le azioni sono state vendute il 16/12/2015 a 2i Aeroporti Spa a seguito di procedura ad evidenza pubblica	Partecipazione diretta ed indiretta. Prezzo di € 3,76 per azione. La cessione ha determinato un incasso complessivo di € 294.325,28.
FUTURIMPRESA S.G.R. S.P.A.	Le azioni sono state vendute in data 28/7/2017 ad Azimut Holding Spa, socio di maggioranza della società, in virtù del patto parasociale esistente	Società partecipata indirettamente. La cessione ha determinato un incasso di € 1.044.830,00.
AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.	Le azioni sono state vendute il 21/12/2015 a Società Autostrade Ligure Toscana p.a. a seguito di procedura ad evidenza pubblica	Partecipazione diretta ed indiretta. Prezzo di € 2,22 per azione. La cessione ha determinato un incasso complessivo di € 1.156.426,86.
TEMA S.C.P.A.	La società è stata oggetto di fusione con Parcam Srl in data 20/12/2017	E' stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Tema Scpa in Parcam Srl con effetto dal 1/1/2018.
AGENZIA PER LA CINA S.R.L.	Partecipazione cessata ex lege 147/2013 La società ha liquidato la quota dell'Ente in data 13/9/2018	La società ha provveduto a liquidare la partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio versando la somma di euro 4.293,53. L'importo corrisponde al valore di patrimonio netto risultante dal bilancio al 31/12/2016.
CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO S.p.A.	Partecipazione cessata ex lege 147/2013 La società ha liquidato la quota dell'Ente il 31/12/2015	La società ha provveduto a liquidare la partecipazione al valore del patrimonio netto 2014 per un ammontare complessivo pari a € 70.159,04.
IS.NA.R.T. – IST. NAZ. RIC. TURISTICHE S.c.p.A.	Partecipazione cessata ex lege 147/2013 La società ha liquidato la quota dell'Ente in data 14/6/2018	La società ha provveduto a liquidare la partecipazione versando la somma di euro 75.603,51, pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/2017
JOB CAMERE SRL in liquidazione	Partecipazione cessata ex lege 147/2013 La società ha liquidato in data 31/12/2015 la quota della ex CCIAA di Milano	La partecipazione della ex CCIAA Milano era pari al 9,12% del Capitale Sociale. La quota è stata liquidata al valore del Patrimonio Netto del 2013 per un am-

		montare complessivo pari a € 274.986,62.
TECNOBORSA S.C.P.A.	Partecipazione cessata ex lege 147/2013 La società ha liquidato la quota dell'Ente in data 14/11/2019	La società ha provveduto a liquidare la partecipazione versando la somma di euro 3.102,09.
NAVIGLI LOMBARDI S.C.R.L. in liquidazione	La procedura di liquidazione volontaria è terminata	La Camera di Commercio ha ricevuto a titolo di riparto finale il rimborso della propria quota di capitale pari ad euro 10.000,00. La società è stata cancellata dal Registro Imprese in data 7/5/2019
BRIANZA FIERE S.C.P.A. in liquidazione	La procedura di liquidazione volontaria è terminata	La Camera di Commercio ha ricevuto a titolo di riparto finale la somma di euro 792,23. La società è stata cancellata dal Registro Imprese in data 12/6/2019
MILAN INTERNATIONAL EXHIBITIONS SRL in liquidazione	La procedura di liquidazione volontaria è terminata	Società partecipata indirettamente. La società è stata cancellata dal Registro Imprese in data 28/12/2015
PROGETTO MILANO BASTIONI S.P.A. in liquidazione	La procedura di liquidazione volontaria è terminata	La società è stata cancellata dal Registro Imprese in data 21/7/2017
Q. & C. - Qualità e Competitività S.C.r.l. in liquidazione	La procedura di liquidazione volontaria è terminata	La società è stata cancellata dal Registro Imprese in data 8/3/2018

In aggiunta a quanto sopra evidenziato si rammenta che n. 3 Società, per le quali l'Ente ha già espresso la propria volontà di procedere a dismissione, sono ancora in fase di dismissione per circostanze non imputabili all'Ente (come meglio specificato nei precedenti punti) e una sarà oggetto di dismissione in futuro, mentre altre 9 si trovano in fase di Liquidazione (per un totale di 13 Società). Nello specifico:

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA MILOMB	Note
AUTOSTRAD E LOMBARDE SPA	2,82%	DA DISMETTERE
MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI SPA	4%	DA DISMETTERE
EXPLORA	20%	DA DISMETTERE
TECNO HOLDING SPA	15,53%	LA SOCIETA' STA ATTUANDO UNA PROGRESSIVA DISMISSIONE DEGLI ASSETS

IN LIQUIDAZIONE:

Società	Percentuale detenuta dalla CCAA MILOMB	
LODINNOVA SRL	30,51%	IN LIQUIDAZIONE
AGENZIA SVILUPPO MILANO METROPOLI SPA	19,42%	IN LIQUIDAZIONE
TIRRENO BRENNERO SRL	14,81%	IN LIQUIDAZIONE
CONSORZIO MILANOSISTEMA	10%	IN LIQUIDAZIONE
CRAA SRL	10%	IN LIQUIDAZIONE
EXPO 2015 SPA	10%	IN LIQUIDAZIONE
EUROIMPRESA LEGNANO SCRL	3,64%	IN LIQUIDAZIONE
RETECAMERE SCRL	1,6565%	IN LIQUIDAZIONE
JOB CAMERE SRL	0,00056%	IN LIQUIDAZIONE

In conclusione ad oggi, a valle delle operazioni di razionalizzazione, dismissione ed aggregazione – che comunque questo Ente continua a perseguire e, laddove possibile, cercherà di cogliere ulteriori opportunità intraprendendo le opportune iniziative (come avvenuto con Digicamere) - l'assetto complessivo delle partecipazioni detenute da questo Ente è significativamente ridotto (un totale di 24, comprese le società in liquidazione - delle quali n. 10 appartenenti al sistema Camerale) e si presenta come segue:

Società	Percentuale detenuta dalla CCAA MILOMB	Indirizzo
PARCAM SRL	100%	DA MANTENERE
INNOVHUB - STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA S.R.L	100%	DA MANTENERE
CAMERA ARBITRALE SRL	100%	DA MANTENERE
DIGICAMERE SCARL	74%	IN FASE DI FUSIONE
AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA SCRL	35%	DA MANTENERE
TECNOSERVICECAMERE SCPA	20%	DA MANTENERE
INFOCAMERE SCPA	15,19%	DA MANTENERE
ECOCERVED SCARL	9,34%	DA MANTENERE
IC OUTSOURCING SCRL	9,30%	DA MANTENERE
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	7,89%	DA MANTENERE
FIERA MILANO SPA	6,52%	DA MANTENERE

6) Allegati

Si allegano le schede predisposte tenuto conto del formato reso disponibile dal MEF - Dipartimento del Tesoro.